

extra

MAGAZINE SETTIMANALE
DI WEEK END E TEMPO LIBERO
DAL 27 MARZO AL 2 APRILE 2014



*Comunicare il vostro annuncio Extra telefonando al numero 0900 33 44 33 (lu-ve: 8.00-12.00 / 14.00-17.00) oppure per fax al no. 0900 33 44 66 (Fr. 2.- risposta + Fr. 1.- min. da rete fissa). Supplemento al Corriere del Ticino del 27 marzo 2014. Non può essere venduto separatamente.



ANNIVERSARI

SMUM LUGANO: 20 ANNI AL SERVIZIO DELLA MUSICA

SALUTE

ALIMENTAZIONE

I DIECI CIBI
IMMANCABILI
NEL FRIGORIFERO

► 12

TEATRO

BELLINZONA

ALLE ORIGINI
DEL CABARET
CON COCHI & RENATO

► 16

Da oggi a sabato 29 marzo 2014

Presentazione della **Nuova Collezione**
di accessori e abbigliamento di **Grandi Firme!**

• Louis Vuitton • Celine • Fendi • Chanel • Gucci • Hermès
• Dolce & Gabbana • Blumarine • Balenciaga • ... e tante altre ...

**VINTAGE
STATION**
MODADONNA

Via Maestri Comacini 6B
6830 Chiasso
tel. 091 682 99 09
vintage@ticino.com
f VintageStationChiasso

...e inoltre
straordinaria
esposizione e
vendita di 100

Barbie

da collezione
privata!!!



ANNIVERSARI

“Venti entusiasmanti anni di formazione musicale”

Nata nel 1994, la Scuola di Musica Moderna (SMuM) di Lugano è da tempo un punto di riferimento in Ticino nell'insegnamento del jazz, ma non solo...

MAURO ROSSI
extra@cdt.ch

Da qualche stagione, ogni resoconto sulla situazione della scena musicale della Svizzera italiana è accompagnato da una considerazione che trova tutti concordi: è un movimento in grande fermento caratterizzato da una sempre più marcata preparazione da parte dei giovani musicisti. Un dato riconducibile ad un'accresciuta attenzione nei confronti della musica in quanto elemento fondamentale nella formazione, ma anche ad un eccellente lavoro svolto dalle varie scuole di musica. Che pur numerosissime hanno, in ambito “moderno”, un unico e imprescindibile punto di riferimento: la Scuola di Musica Moderna di Lugano, conosciuta anche con l'acronimo SMuM, che oltre ad essere la più longeva istituzione del settore nella Svizzera italiana, è anche quella che per prima e con maggiore intensità ha improntato il proprio lavoro su parametri professionali.

SMuM che proprio in questi giorni celebra il suo primo ventennale di attività: un traguardo importante sottolineato da un fitto e vivace calendario di appuntamenti, ma che rappresenta anche l'occasione per tracciare un bilancio su questi quattro lustri, partendo proprio dagli inizi. «Erano i mesi tra il 1992 e il 1993», ricorda Giorgio Meuwly, fondatore della scuola di cui è il condirettore assieme a Guido Parini. «Io insegnavo chitarra ad un buon gruppo di allievi, alla stregua di Guido e di Duca Mar-



“Quando iniziammo, in Ticino non c'erano scuole musicali non-classiche. La nostra fu dunque un'avventura. Oggi, dopo oltre 1000 allievi formati, molti dei quali divenuti musicisti affermati, possiamo considerare la nostra sfida vinta”

rer, ma ciascuno di noi lo faceva in modo autonomo senza poter offrire ai nostri allievi una possibilità di confronto al di fuori delle lezioni. Parlando tra noi, inoltre, constatavamo la mancanza di una struttura organizzata in grado di ampliare i sistemi di insegnamento nell'ambito della musica moderna, dando ai ragazzi l'opportunità di prepararsi in modo adeguato ad un'eventuale carriera artistica. Così decidemmo di crearla noi tre – io, Guido e Duca – questa struttura, chiedendo consigli e aiuto ad un altro amico dalla grande esperienza sia nel jazz che in ambito organizzativo e manageriale: Franco Ambrosetti. Ed è così che

siamo partiti». Un'avventura non priva di insidie, come spiega Guido Parini. «In quel periodo a parte il Conservatorio (la cui struttura era tuttavia molto più modesta rispetto a quella odierna) e alle scuole di musica delle bande, in Ticino non c'era nulla pensato in maniera strutturata per l'insegnamento della musica. Soprattutto quella di area jazz, su modello delle scuole professionali d'oltre Gottardo. Ed è in quella direzione che siamo partiti, cercando in primis di allestire un corpo docenti d'eccellenza che non abbiamo faticato a trovare, attingendo alle migliori risorse in quest'ambito sia in Ticino che nel Nord Italia, ma che

ci ha immediatamente sottoposti ad uno sforzo economico non indifferente. Fortunatamente, dopo un primo periodo difficile, abbiamo trovato dei partner come il Cantone Ticino e la Città di Lugano, che hanno creduto nel nostro lavoro e ci hanno sostenuto. E la cosa ha potuto svilupparsi e crescere, anno dopo anno, permettendoci di passare dalla cinquantina di iscritti iniziali ad un numero sempre più elevato di studenti – ormai sono più di mille quelli che abbiamo formato – il cui livello di preparazione e di aspettative si è progressivamente elevato tanto da indurci, nel 2001, ad aprire anche una sezione “pre-professionale” in grado di fornire agli allievi il supporto ideale per continuare gli studi a livello universitario nell’ambito della musica moderna. Nel 2003 siamo, inoltre, entrati a far parte del DKSJ (la Conferenza dei direttori scuole svizzere di Jazz), il che significa che il nostro lavoro è riconosciuto a livello nazionale...» Un lungo e costante percorso di crescita fatto di lezioni, di iniziative concertistiche di livello (storico e consolidato è, ad esempio, il legame con *Estival Jazz* al quale la Scuola ha fornito importanti contributi artistici), di seminari con indiscussi protagonisti della scena planetaria (da Lee Konitz a Joe Zawinul, da Billy Cobham agli Yellowjackets fino a Jerry Bergonzi - *vedi box a lato*) ma soprattutto fatto di risultati. Dando uno sguardo ai musicisti ticinesi affermatisi, in



Nella pagina accanto una delle prime esibizioni della Scuola di Musica Moderna ad *Estival Jazz* e, nel riquadro. Guido Parini e Giorgio Meuwly, direttori dell’istituto. Qui sopra alcuni allievi impegnati in un saggio e lo SMuM Group, composto dai principali docenti e che rappresenta, sul fronte concertistico, uno dei fiori all’occhiello della scuola.

ambito jazzistico ma non solo, su scala nazionale e internazionale, l’elenco degli ex allievi della SMuM è impressionante. Ed è questo a riempire maggiormente d’orgoglio i due direttori della scuola. «Vedere dei ragazzi che, dopo aver passato qualche anno con noi, decidono di fare della musica la loro vita, è la maggior soddisfazione per un insegnante», spiega Giorgio Meuwly. «Se poi riescono ad affermarsi il piacere è ancora maggiore e rappresenta per noi una spinta ad andare avanti, regalandoci un’ulteriore iniezione di entusiasmo e alimentando quel piacere di formare che sin dagli inizi ci ha guidato e che ancora oggi continua ad essere il punto focale nel nostro lavoro».

te», spiega Giorgio Meuwly. «Se poi riescono ad affermarsi il piacere è ancora maggiore e rappresenta per noi una spinta ad andare avanti, regalandoci un’ulteriore iniezione di entusiasmo e alimentando quel piacere di formare che sin dagli inizi ci ha guidato e che ancora oggi continua ad essere il punto focale nel nostro lavoro».

I FESTEGGIAMENTI SEMINARIO E CONCERTO CON JERRY BERGONZI



È con un doppio appuntamento che ha quale protagonista il grande sassofonista americano Jerry Bergonzi che si aprono, sabato 29 marzo, le celebrazioni per i 20 anni di attività della Scuola di Musica Moderna di Lugano che proseguiranno poi per tutta la primavera. L’artista, che con il suo innovativo metodo didattico sta girando le università musicali di tutto il mondo, sarà infatti protagonista di un seminario nella sede della scuola (allo Studio Foce) a partire dalle 14.00. In serata il musicista si unirà poi alla SMuM Big Band, diretta da Gabriele Comoglio e formata da un riuscito connubio tra docenti e studenti per un concerto in programma, sempre allo Studio Foce (inizio ore 21.00) al quale prenderà parte anche colui che assieme ai pluricitati Guido Parini e Giorgio Meuwly e al compianto Duca Marrer (scomparso prematuramente nel 2009), ha dato il via a questa avventura, “The President” Franco Ambrosetti. Iscrizioni al seminario di Bergonzi ancora possibili telefonando allo 091.970.10.35.

LE ATTIVITÀ

Dalla formazione di base ai corsi pre-professionali

Sono diverse e differenziate le attività didattiche proposte dalla Scuola di Musica Moderna nelle sue sedi di Lugano (Studio Foce) e di Losone (La Fabbrica). Si va dalla tradizionale scuola di musica, con corsi di base che permettono di entrare in possesso di un bagaglio pratico-teorico sufficiente a svolgere un’attività musicale

autonoma di buon livello in vari strumenti (dal canto al pianoforte, dalla chitarra al sassofono, passando per batteria, tromba, trombone, contrabbasso, ecc...) nonché di accedere senza eccessiva difficoltà alla formazione pre-professionale. Quest’ultima, introdotta nel 2001 e unica a livello ticinese, offre a giovani studenti che fre-

quentano le scuole secondarie, un ciclo di studi musicali teorici e pratici con i quali prepararsi ad un’eventuale continuazione degli studi a livello universitario nell’ambito della musica moderna (Dipartimento Jazz) negli atenei di Basilea, Berna, Lucerna, Losanna e Zurigo. Per accedere al corso pre-professionale gli studenti devono

superare degli esami intermedi. Il certificato finale rilasciato al termine degli otto semestri del ciclo di studi, è equiparato al superamento degli esami del corso Pre-Bachelor vigenti nelle scuole universitarie svizzere di musica moderna. Informazioni dettagliate sulle attività della SMuM sul sito internet www.smum.ch